

La prima assemblea si è svolta a Rudiano (Bs), dal 2020 comune pilota per il progetto

Cer, l'Anpci indica la strada

Coinvolti 176 enti. Già costituite 68 comunità energetiche

DI GIACOMO ANTONELLI

È stato un grande successo la prima Assemblea nazionale delle Comunità energetiche Anpci che si è svolta a Rudiano (Bs) lo scorso 22 marzo.

L'assemblea è stata aperta dalla presidente Anpci **Franca Biglio** cui ha fatto seguito l'intervento della senatrice **Roberta Toffanin**, la quale, nel portare i saluti del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin**, ha delineato l'iter normativo delle Comunità energetiche rinnovabili che si è concluso con la pubblicazione del decreto sul



L'intervento di Franca Biglio

sito del Mase il 23 gennaio 2024.

All'evento ha partecipato il presidente del Gse (Gestore



Un momento dei lavori

dei Servizi Energetici) **Paolo Arrigoni**, unitamente all'architetto **Emanuela Testa** che, con le collaboratrici **Camilla Troilo** e **Sara Panico**, si occuperanno della gestione e del funzionamento delle Cer.

Daniilo Oscar Lancini, eurodeputato e membro della Commissione per l'Ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare del Parlamento Europeo, ha illustrato alla platea la posizione dell'Europa sul tema delle energie rinnovabili. L'ingegner **Alessandro Arena**, della direzione mercati ed energia dell'Aera, ha invece commentato la delibera n. 727 del 27 dicembre 2022 entrata in vigore il 24 gennaio 2024, giorno successivo alla pubblicazione del decreto Mase.

A concludere i lavori è stato **Roberto Gregori**, coordina-

tore del progetto Cer di Anpci, che ha fornito ai sindaci ed ai tecnici tutte le informazioni relative ai prossimi passi operativi per attivare le 68 Comunità energetiche costituite con il supporto di Anpci Servizi.

In collegamento da remoto **Guido Bertolaso**, assessore al welfare di regione Lombardia, che ha manifestato la propria vicinanza all'Anpci, incoraggiando l'iniziativa della promozione delle Cer che si sta portando avanti da oltre 3 anni.

L'incontro è stato moderato da **Alfredo Bonetti**, sindaco di Rudiano, comune che nel 2020 ha accolto la richiesta dell'Anpci di divenire il "comune pilota" per lo studio e la definizione del progetto e sviluppare l'opportunità di realizzare le Comunità energetiche.

È stata un'occasione d'in-

contro in presenza per condividere ed approfondire insieme le tematiche più urgenti, a partire dai regolamenti, all'iscrizione al Gse, alla partecipazione al bando Pnrr di 2,2 miliardi di euro per i soci delle comunità dei comuni con meno di 5.000 abitanti e a tutti gli altri bandi che si stanno predisponendo per finanziare gli impianti di energia rinnovabile.

Alla prima assemblea nazionale sono stati invitati tutti i sindaci e gli amministratori interessati. Presente un folto gruppo di sindaci dei piccoli comuni della Sardegna con il presidente regionale Anpci **Samuele Gaviano**, nonché il presidente Anpci Lombardia **Enrico Vignati**. Oltre 40 i sindaci, tecnici e rappresentanti delle istituzioni collegati da remoto. Si è discusso di energia, di rispetto dell'am-

biente, di lotta alla povertà energetica, di un senso innovativo di comunità e della rivoluzionaria transizione energetica in atto.

Ad oggi sono già 176 i comuni in tutte le regioni d'Italia che ad aver adottato il modello Anpci, 68 dei quali hanno già costituito le comunità energetiche, registrate, dotate di codice fiscale, pronte ad operare appena sarà aperto lo sportello del Gse l'8 aprile 2024.

Dal 23 gennaio 2024, data di emanazione del decreto del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ad oggi, si sono moltiplicate le richieste dei comuni italiani inoltrate all'Associazione per la costituzione delle Cer secondo il modello elaborato. A questi comuni l'Anpci sta fornendo supporto gratuitamente.

— © Riproduzione riservata —

A tutta la famiglia Anpci gli auguri di Buona Pasqua

Carissimi sindaci, assessori, consiglieri comunali, dipendenti, cittadini dei comuni della grande e bellissima famiglia Anpci.

È giunto il momento della Settimana Santa e delle festività Pasquali. A tutti i voi l'augurio, a nome mio e del direttivo nazionale Anpci, di poter trascorrere una serena Pasqua che possa essere foriera di Pace per voi, le vostre famiglie e il mondo intero.

Franca Biglio

— © Riproduzione riservata —

Tavolo con l'Istat per uscire dall'impasse dello scambio automatico dati

Un gruppo di lavoro per uscire dall'impasse sullo scambio automatizzato dei dati tra comuni e Istat.

Dopo la mobilitazione che ha portato a fine febbraio Anpci e Asmel a scrivere al presidente dell'Istituto nazionale di statistica, Francesco Maria Chelli, una lettera in cui si chiede di sgravare i piccoli comuni da adempimenti burocratici inutili (si veda ItaliaOggi del 1° marzo), arriva ora la risposta che ai sindaci si attendevano.

Istat ha invitato le due associazioni a individuare tre nominativi da affiancare ai propri esperti per risolvere definitivamente un problema che ciclicamente si ripete, affliggendo gli enti con lo spauracchio di una raffica di multe "pazze". Sanzioni fotocopia da 1.032 euro a comune (il doppio del minimo della sanzione prevista che può arrivare fino a 5.164 euro)

che sono state recapitate a moltissimi piccoli comuni per aver omesso di trasmettere all'Istituto nazionale di statistica i dati sul censimento delle unità economiche. E le multe fioccano anche quando non vi è nulla da comunicare come era già accaduto nel 2017 (si veda ItaliaOggi del 10 maggio 2017) quando era stato contestato ai comuni di aver omesso la "Rilevazione statistica sui permessi di costruire" (art. 7 dlgs 6 settembre 1989, n. 322), un monitoraggio previsto dal Programma statistico nazionale 2014-2016. In quel caso le sanzioni avevano colpito anche i comuni che non avevano trasmes-

so nulla all'Istat perché non avevano rilasciato alcun permesso di costruire.

Ora la missiva, inviata all'Istat dalla presidente dell'Anpci Franca Biglio e dal segretario dell'Asmel, Francesco Pinto e ad oggi sottoscritta da 952 sindaci, ha colto nel segno.

Anpci e Asmel, l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali che raccoglie 4345 enti soci, hanno contestato l'inerzia dell'Istat nel realizzare l'interazione e lo scambio dati automatizzato con i comuni, un obbligo imposto da 24 anni dal Testo Unico Enti Locali e mai realizzato compiutamente, con la conseguenza

che gli enti sono costretti a raccogliere e fornire dati mensilmente. Un inutile appesantimento delle procedure che espone i comuni al rischio di subire sanzioni, nei casi di ritardi o disguidi.

"L'attenzione oggi è concentrata sull'autonomia differenziata ma ci si dimentica che i servizi vengono erogati dai comuni", ha osservato il Segretario Generale Asmel, Francesco Pinto. "Per Asmel è prioritaria l'esigenza di semplificare le troppe procedure con adempimenti imposti da autorità e apparati centrali, spesso a carattere puramente formalistico".

"Le multe irrogate dall'Istat non solo rischiano di far sballare i conti dei mini-enti che hanno bilanci così ridotti da poter essere facilmente compromessi anche da sanzioni da mille euro, ma generano uno spiacevole contenzioso fra enti pubblici che danneggia l'immagine dell'intera pubblica amministrazione", ha rimarcato la presidente Anpci Franca Biglio. "Bene quindi la costituzione di un tavolo con l'Istat per uscire dall'impasse. Ci auguriamo che questo tavolo di lavoro possa individuare il prima possibile una soluzione normativa per dare certezza ai comuni impegnati in questi giorni nei ricorsi contro le sanzioni amministrative ricevute ma anche ai prefetti a cui spettare eventualmente annullare le multe".

Giacomo Antonelli

— © Riproduzione riservata —

Per i soci ANPCI Servizi Gratuiti e riduzione quota associativa ASMEL
www.asmel.it

Pagina a cura

